

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

I Punto all'Ordine del Giorno.....	3
II Punto all'Ordine del Giorno	9
III Punto all'Ordine del Giorno.....	10
IV Punto all'Ordine del Giorno.....	12
V Punto all'Ordine del Giorno	14

COMUNE DI MOTTOLA

Provincia di Taranto

CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 LUGLIO 2018
Presso Sala Convegni - Palazzo Municipale

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 18:10.*
- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Buonasera a tutti. I lavori del Consiglio hanno inizio alle ore 18:10, invito il Segretario Generale ad effettuare l'appello, prego.

- *Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
BARULLI GIOVANNI PIERO - SINDACO	X		ACQUARO GIUSEPPE	X	
RECCHIA FRANCESCO	X		ETTORRE PIERCLAUDIO	X	
DE SANTO MARIO	X		CIQUERA RAFFAELE	X	
NOTARNICOLA LUIGI		X	LATERZA MICHELE	X	
TARTARELLI FRANCESCO	X		AMATULLI LUCIANO	X	
BIANCO CARMELA	X		LATERZA ANGELO	X	
CECI MARIA VINCENZA	X		LUDOVICO DIEGO		X
OTTAVIANI BEATRICE	X		MATARRESE PALMO	X	
AGRUSTI ANTONIO	X		TOTALE	15	2

Presidente Francesco TARTARELLI: Con 15 presenti la seduta è valida. Mi sono pervenute le giustifiche dei consiglieri Ludovico e Notarnicola. Sono inoltre presenti gli assessori Catucci, Agrusti e Rota. Nomino come scrutatori i consiglieri Agrusti, Ceci e Angelo Laterza.

I Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale sottoscritta dal consigliere comunale Palmo Matarrese del Gruppo Consiliare "Io Scelgo Mottola" - Protocollo 9105 dell'11 giugno 2018.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno: «Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale sottoscritta dal consigliere comunale Matarrese del Gruppo Consiliare "Io Scelgo Mottola"; Protocollo 9105 dell'11 giugno 2018». Invito il consigliere Matarrese ad illustrare la sua interrogazione, prego.

Consigliere Palmo MATARRESE: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Sindaco, Presidente, assessori, consiglieri, Segretario e concittadini. Quando ho maneggiato ormai la famosa nota del direttore Colacicco con la quale si ordinava il trasferimento di strumentazioni, arredi e quant'altro dalla sede ospedaliera di Mottola verso il PTA di Grottaglie non mi sono tornati molto bene conti, soprattutto rispetto al tenore delle dichiarazioni che erano state fatte nell'ambito del precedente Consiglio Comunale monotematico del 24 aprile, che si è celebrato nella struttura nuova via Silvio Pellico, e quindi ho ritenuto opportuno dover usufruire di alcune delle mie prerogative, delle mie facoltà chiedendo un attimo lumi su quello che stesse accadendo. Avrei potuto, magari, protocollare una nota in uscita dal Comune di chiarimento alla A.S.L. su quello che si stava facendo, ma sapevo che non avrei avuto risposta perché in precedenza quando il sottoscritto, anche a nome del gruppo consiliare che rappresentava, ha mandato delle raccomandate, quelle raccomandate sono rimaste lettera morta; avrei potuto fare pure delle proteste un po' più animate e accese come incatenarmi ai cancelli della A.S.L. in Viale Virgilio ma anche quando altri illustri esponenti hanno fatto cose del genere i risultati sono stati quelli che abbiamo visto tutti, quindi ho ritenuto semplicemente di esercitare una delle mie facoltà, utilizzare uno degli strumenti che mi mette a disposizione il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale e ho presentato questa interrogazione ed è questo il motivo per il quale non ho capito benissimo l'origine di certi isterismi che, al di fuori di questo consesso, al di fuori del Consiglio Comunale ha prodotto questa mia interrogazione. Perché l'obiettivo di questa mia interrogazione era fondamentalmente andare a chiedere, tramite anche il Sindaco, che cosa stesse succedendo, che cosa è successo, che cosa sta succedendo, se siamo stati informati oppure se intendiamo fare qualcosa, intendiamo prendere posizione rispetto a questa scelta gestoria dell'Azienda Sanitaria Locale di Taranto. Quindi siccome ritengo di aver svolto, fondamentalmente, nella maniera più semplice e cristallina, quelle che sono le mie prerogative, un po' me ne frego di come al di fuori hanno reagito quando si è saputo di questa interrogazione, perché ritengo che il nostro dovere, qua dentro, quando stiamo qua dentro, e quindi dovendo noi anche cercare, magari, di spogliarci di quello che siamo al di fuori o di quello che facciamo al di fuori del Consiglio Comunale, è proprio quello di chiedere spiegazioni e fare gli interessi della collettività, della nostra comunità sia sulle cose di maggiore rilievo, che sulle cose che possono apparire di minore importanza, nella consapevolezza anche che tutti i grandi ragionamenti, i ragionamenti sui massimi sistemi che sono stati fatti finora non hanno portato a risultati di chissà quale portata e che quindi, forse, è anche più utile per tutti quanti iniziare pure a ragionare su quelle che possono sembrare piccole cose. E quindi è questa la ragione per la quale ho protocollato questa interrogazione, che è stata, come ho detto prima, una sorta di reazione anche al lessico, alla dialettica che è stata

utilizzata nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale monotematico proprio perché avevo notato qualche discrasia. Quindi avendo fatto questa introduzione, che ritenevo opportuna, passo ad illustrare questa interrogazione consiliare: «Il sottoscritto consigliere comunale appartenente al gruppo denominato "Io Scelgo Mottola", premesso che con una recente nota di disposizione il direttore sanitario A.S.L. Taranto dr. Vito Gregorio Colacicco ha ordinato il trasferimento di arredi dal PTA di Mottola verso la struttura ospedaliera di Grottaglie, più nello specifico, tra le altre cose, è stato disposto il trasferimento di due armadi di grandi dimensioni, 12 comodini, 40 armadietti degenza, due carrelli biancheria, un produttore grande di ghiaccio, due scaffali metallici, un deambulatore, tre carrozzine, 22 letti e due ponti palestra, risulta al sottoscritto che i predetti beni immobili siano stati acquistati nell'ambito di appalto di completamento della nuova struttura ospedaliera di Mottola, dovendosi pertanto considerare beni ad essa funzionali, nell'ultimo piano di riordino ospedaliero 2015, presumibilmente anche in ragione della dotazione di beni immobili lì presenti la struttura ospedaliera di Mottola è stata deputata ad ospitare un modulo da 40 posti RSA-R1 e un modulo da 20 posti hospice, da recenti notizie di stampa, Gazzetta del Mezzogiorno di Bari, allegata all'interrogazione, si è appreso che il capo dipartimento dr. Giancarlo Ruscitti ha predisposto la delibera di rimappatura dei punti territoriali di assistenza finalizzata anche all'attivazione di nuovi servizi, fra i quali per l'appunto i moduli RSA e hospice nel Comune di Mottola, tra i Comuni interessati dall'anzidetta rimappatura vi è anche il Comune di Grottaglie; ritenuto poi che il provvedimento adottato rappresenta un ulteriore ingiustificato depauperamento della struttura ospedaliera mottoliese, durante l'ultimo Consiglio Comunale monotematico sulla questione sanitaria il dr. Colacicco, intervenuto al dibattito, nessuna comunicazione aveva fatto al riguardo, nell'attuale fase di riorganizzazione dei presidi il provvedimento in questione potrebbe essere anche funzionale a giustificare altre e successive scelte gestionali a discapito della struttura mottoliese, venendo a mancare i predetti beni immobili si potrebbero creare situazioni di difficoltà nella probabile attuazione dei moduli di RSA e hospice; tanto ritenuto e premesso il sottoscritto consigliere comunale ai sensi dell'art. 10 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale interroga il Sindaco sulle seguenti questioni: se il provvedimento del dr. Colacicco è stato adottato di concerto col Comune o anche soltanto comunicato al Comune; se sono state promosse iniziative volte a chiedere l'annullamento del predetto provvedimento, in caso di risposta negativa al precedente punto, quali sono le iniziative che l'amministrazione comunale intende promuovere al fine di tutelare anche il patrimonio mobiliare del PTA di Mottola». Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Matarrese. Prego il Sindaco per la risposta.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Buonasera a tutti quanti, ai cittadini, ai consiglieri e agli assessori, ovviamente al Segretario e al Presidente. Colgo l'occasione della interrogazione che è stata formulata dal consigliere Palmo Matarrese, e lo ringrazio perché ovviamente è chiaro che sicuramente nella sua introduzione faceva riferimento agli isterismi di qualcuno che sicuramente non è presente né in questa maggioranza e né nell'opposizione, ma si riferiva sicuramente ad altre sfere e ad altri vertici sanitari, però lui ha esercitato legittimamente il suo ruolo di consigliere comunale, quindi è giusto che ci viene anche data l'occasione per poter riparlare di questo tema e quindi per rispondere nel merito alle sue domande e anche per tracciare un quadro un po' più generale e preciso di quella che è la situazione del nosocomio mottoliese e dei suoi servizi, anche e soprattutto alla luce poi di quelle che sono state le ultime volontà dell'esecutivo regionale pugliese che hanno, come sappiamo tutti, portato ad una

rimodulazione del piano di emergenza-urgenza con la conseguente trasformazione di tutti i 39 PPI pugliesi sotto i 6.000 accessi in postazioni fisse con delle ambulanze medicalizzate Mike e anche poi alla luce delle risultanze emerse dalla conferenza dei sindaci a cui ho preso parte martedì della settimana scorsa, e alle costanti poi interlocuzioni telefoniche con i vertici della A.S.L. nella persona del direttore sanitario Gregorio Colacicco. Innanzitutto viene chiesto se il provvedimento del direttore Colacicco sia stato adottato di concerto con il Comune di Mottola o se è stato anche solamente comunicato. Come tutti potete ben comprendere questo è un atto di natura gestionale adottato dalla direzione della A.S.L., nella quale il Comune di Mottola non ha alcuna competenza né di carattere consultivo né di carattere deliberante, quindi la decisione con la quale è stato previsto questo trasferimento, che è oggetto dell'interrogazione, quindi trasferimento di queste suppellettili dalla struttura di via Silvio Pellico di Mottola alla struttura ospedaliera di Grottaglie è addebitabile ed è di paternità esclusiva dei vertici dell'Azienda Sanitaria Locale. Vi è di più, infatti la nota a firma del direttore sanitario, che è allegata anche agli atti dell'interrogazione comunale, è rivolta, come si può leggere dall'intestazione, al direttore del distretto, il nostro concittadino Domenico Semeraro, al direttore dell'area patrimonio dr. Pasquale Nicolì e al direttore del dipartimento dell'area medica il dr. Sogari e al direttore medico dr.ssa Maria Leone, quindi purtroppo questa comunicazione non è arrivata nemmeno per conoscenza agli organi del nostro Comune di Mottola. Il sottoscritto quindi non risulta tra gli intestatari, nemmeno per conoscenza, della missiva in questione, pertanto non rientrava tra coloro che ufficialmente conoscevano il provvedimento o potevano averne una contezza diretta. Come al solito, ahimè, succede in questi tempi, in cui la diffusione poi delle tecnologia e l'utilizzo degli strumenti multimediali molte volte oltrepassa anche quelli che sono i legittimi rapporti che devono intercorrere di collaborazione tra le istituzioni e di comunicazione tra gli enti, il sottoscritto però è venuto a conoscenza di questo documento attraverso un messaggio WhatsApp, che è stato girato da un cittadino che mi inviava la riproduzione fotografica di questo atto gestionale con cui si chiedeva il trasferimento di queste suppellettili, armadietti e letti, dalla nostra struttura a quella di Grottaglie. Come già sottolineato, purtroppo, non essendo venuto formalmente a conoscenza della questione mi occupavo comunque, anche se non ero quindi tra quelli che potevano avere diritto di conoscere la notizia, mi preoccupavo comunque di inviare una lettera al direttore generale della A.S.L. e al direttore sanitario Gregorio Colacicco per chiedere formalmente lumi e chiarimenti in ordine al trasferimento di questi arredi e coglievo l'occasione, tra l'altro, per chiedere conto delle notizie uscite in quei giorni sulla stampa in ordine al futuro del nosocomio mottolese, perché sappiamo tutti che in quel periodo, purtroppo ormai l'interrogazione è anche un po' datata, perché è passato un po' di tempo, però in quel periodo mi ricordo che sugli organi di stampa quasi ogni giorno, a cadenza regolare, uscivano delle notizie alla luce dell'approvazione del nuovo regolamento della Giunta Regionale e quindi di rimodulazione non solo della rete di emergenza-urgenza ma anche dei PTA, tra cui quello ovviamente di Mottola, si susseguivano delle notizie e si rincorrevano delle notizie per le quali nel nostro PTA dovessero allocarsi un modulo di hospice e 40 posti letto di RSA-R1, per cui ho chiesto in questa nota in cui chiedevo chiarimenti sia per un verso che per l'altro, ho chiesto quindi di fare chiarezza su tutto quello che era in oggetto. Alla nota inviata seguiva un riscontro da parte dei vertici della A.S.L., che è questa tra l'altro, che metteva nero su bianco come si trattasse di alcuni comodini e armadietti vetusti ed inutilizzati da anni, per tornare al primo discorso, quello dello spostamento delle suppellettili, e che, proseguiva sempre la stessa nota, la programmazione sanitaria prevede all'interno del PTA l'attivazione di 40 posti letto di RSA-R1 ed un modulo di hospice. A questo poi la nota aggiungeva che tale attivazione avverrà mediante la fornitura di arredi di ultimissima generazione e soprattutto di letti

elettrici coordinati nei colori e materiali con comodini ed armadietti. Questa è una nota che mi è stata inviata il 18 giugno 2018 alle ore 8:39, al protocollo dell'Ente, da parte del direttore sanitario Vito Colacicco e da parte del direttore generale della A.S.L. Quindi queste sono state le iniziative che sono state messe in atto dalla amministrazione comunale, perché, come ho già detto prima, non ha nessun potere né consultivo e né deliberante, quindi l'unica azione che si poteva percorrere e si poteva mettere in atto era quella ovviamente di chiedere chiarimenti in ordine a questo trasferimento. Queste sono state le iniziative messe in campo per ottenere chiarezza e risposte circa l'oggetto di questa interrogazione e circa il futuro del nostro PTA, che, come specificato nella nota dei vertici della A.S.L., verrà rinnovato con la fornitura di arredi di ultima generazione che saranno utilizzati nel momento in cui vedrà la luce l'attivazione di questa RSA-R1 e di questo modulo di hospice. È chiaro che questa è una dichiarazione di impegno, come ce ne sono state tante altre. A questa dichiarazione di impegno devono seguire i fatti e su questo io, ovviamente, chiedo l'aiuto da parte di tutto quanto il Consiglio Comunale affinché si tenga sempre alta l'attenzione su quello che è il tema della sanità, perché ovviamente non ha nessun colore politico e nessuna bandiera. Mi preme l'occasione, a margine di questa interrogazione, anche per ritornare su quella che è stata un'altra questione delicata sul tema della sanità che è stata quella della riconversione dei PPI, perché purtroppo la scorsa settimana, martedì scorso, è uscita anche una nota stampa, a mia firma, però è bene magari anche parlarne qui in questa assise, martedì scorso ho partecipato alla conferenza dei Sindaci dell'A.S.L. a Palazzo di Città a Taranto ed in quella occasione il dr. Balzanelli ha dichiarato, ha affermato che non era in grado di poter rassicurarmi sulla copertura di tutti i turni per quanto riguarda il Punto di Primo Intervento di Mottola per un problema di gestione dei medici perché c'erano alcuni tipi di problemi, come ad esempio la programmazione delle ferie estive ma anche e soprattutto lo scorrimento di alcune graduatorie regionali in ordine ad alcuni concorsi effettuati e ad altri che ancora erano broccati, quindi purtroppo mi era stato comunicato martedì scorso che sia il PPI di Mottola che quello di Ginosa rischiavano di non avere una copertura costante di medici all'interno di queste strutture. E quindi allarmati di questa situazione, ci siamo subito, io e anche il Sindaco di Ginosa, ci siamo subito preoccupati di chiedere poi ai vertici della A.S.L., che in quel caso hanno anche un po' nicchiato perché siamo venuti a conoscenza della notizia da Balzanelli e non dai vertici della A.S.L., abbiamo chiesto chiarimenti e delucidazioni e tra l'altro io poi giovedì scorso, giovedì mattina mi sono recato all'ospedale, con l'assessore Catucci e anche con il consigliere regionale Galante, proprio per tastare un po' il polso di quella che era la situazione per chiedere direttamente agli operatori sanitari se fossero vere queste voci di indisponibilità dei medici a garantire il servizio per le ferie e quant'altro, e ho trovato una situazione ovviamente diversa rispetto a quella che mi era stata prospettata, però venerdì mattina, quindi il giorno seguente alla mia visita lì alla struttura di Mottola, venivo raggiunto telefonicamente dal direttore Colacicco che mi diceva che avevano trovato, durante un vertice nella stessa mattinata, avevano trovato una soluzione che riusciva a garantire una copertura dei medici quindi del Punto di Primo Intervento ma era una copertura temporanea, mi parlava fino al 15-20 luglio. È chiaro che però questa situazione non è una situazione accettabile perché non è una situazione che noi possiamo accettare in quanto non è possibile rinunciare al diritto alla salute e quindi dire fino al 15 luglio va bene, dopo il 15 luglio non so che fine farete. Quindi su questo l'attenzione è massima, da allora non ci sono state altre dichiarazioni ufficiali, quindi al momento nulla cambia, al momento il servizio viene garantito però è chiaro che sarà mia premura nei prossimi giorni comunque chiedere se ci sia stato uno slittamento di questo 15-20 luglio perché è chiaro che dopo il 20 luglio nessuno di noi si vorrebbe trovare nella situazione per cui, magari, si reca al Punto di Primo Intervento e non trova un medico che è disposto ad intervenire. Quindi da questo

punto di vista io mi prendo l'impegno, davanti al Consiglio Comunale, ma all'intera comunità, ovviamente, di informarla su tutte quelle che saranno le evoluzioni del caso e ovviamente qualora dovessero emergere delle criticità che purtroppo non possono essere superate, su cui non ci danno delle garanzie certe è chiaro che poi dovremmo vedere i passi da compiere, passi da compiere che ovviamente devono essere fatti nell'interesse della comunità e che ci devono vedere poi tutti quanti uniti, quindi forze politiche di maggioranza e forze politiche di opposizione. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Consigliere Matarrese, se vuole replicare, ne ha facoltà.

Consigliere Palmo MATARRESE: Sì, grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco per la risposta. Anticipo che la mia insoddisfazione non è certamente per la risposta che ha dato il Sindaco oggi, ma proverò a spiegare questo più in là, nei cinque minuti che mi sono concessi. Quindi abbiamo appurato che comunque sia non c'è stato nessun avviso, anche se si tratta di un atto gestorio, anche se si tratta di un atto che rientra nelle esclusive competenze degli uffici, abbiamo appurato che non c'è nessun avviso. Sarà che forse sono un po' egoista o non lo so, però ritengo che per le problematiche che sono connesse alla struttura di Mottola, per la storia che vive, che ha sempre vissuto la struttura di via Silvio Pellico forse ritengo che gli uffici preposti debbano utilizzare delle accortezze e quanto meno un po' di delicatezza in più nell'adozione di determinati provvedimenti e quindi magari non dico confrontarsi, ma quantomeno notificare precedentemente chi rappresenta la comunità mottoliese dell'adozione di provvedimenti che, importanti o meno, rilevanti o meno, comunque riguardano la popolazione mottoliese perché riguardano la dotazione di beni immobili che sono presenti all'interno della struttura di via Silvio Pellico. Come ho già anticipato prima, mi sono reso conto che questo modo di fare strideva e stride con quello che si è detto durante il Consiglio Comunale monotematico del 24 aprile, quando tutti quanti ci siamo voluti bene e quando si è venuto a dire in Consiglio Comunale che le scelte devono essere adottate di concerto con la popolazione, informando la popolazione, ho visto che c'era questa frattura rispetto a quello che si è detto e rispetto a quello che si è fatto. E quello che mi è stato detto in Consiglio comunque conferma quello che era un mio dubbio. Quindi era legittimo o meno che a qualcuno sorgesse un determinato dubbio circa la formazione di quel provvedimento? A mio avviso più che legittimo e quindi era più che legittimo che in Consiglio Comunale si venisse a discutere di questa cosa. A maggior ragione considerato il fatto che nell'ambito del Consiglio Comunale scorso e non solo nell'ambito del Consiglio Comunale scorso, si è parlato di social denti is free, si è parlato di Trap-Psichiatrico, si è parlato di Casa della Salute, e quindi a un consigliere comunale o a qualsiasi altro cittadino che sente parlare di queste cose, anche se sono sulla carta solamente, può venire il dubbio che la privazione di strumentazioni e di beni mobili può quanto meno pregiudicare o rendere un po' più difficoltosa l'attuazione di quei provvedimenti, anche se quei provvedimenti sappiamo benissimo che sono solamente nella mente di chi si trova a gestire le questioni sanitarie per due questioni fondamentali, da un lato perché non ci sono i supporti normativi e dall'altro perché mancano anche le risorse finanziarie. Però, come si è registrato nella risposta, è anche vero che dal momento di presentazione dell'interrogazione ad oggi è passato un mese e quindi di cose importanti e rilevanti ne sono successe. Si è parlato della questione dei Punti di Primo Intervento, io devo dire che ho accolto molto favorevolmente le iniziative che i singoli rappresentanti regionali, i singoli consiglieri regionali sono venuti singolarmente a fare nel corso degli ultimi giorni, a difesa o quanto meno manifestando la loro solidarietà nei confronti della popolazione mottoliese, però ritengo che risultati di una certa rilevanza si potranno raggiungere solamente nel momento in

cui i vari rappresentanti in Regione facciano fronte comune su determinate questioni, soprattutto su questioni di questa importanza e di questa rilevanza, visto che anche in passato su determinate problematiche, a prescindere che si facesse parte del centrosinistra, del centrodestra o del Movimento 5 Stelle quando c'è stato da discutere di cose rilevanti e di cose importanti i consiglieri di questo territorio si sono uniti e hanno portato il risultato a casa. Io ritengo che si debba anche sotto questo aspetto entrare in quest'ordine di idee, anche perché anche voi come Movimento 5 Stelle state un attimo iniziando a fare i conti su quelle che sono le scelte impopolari che magari si possono adottare, visto che è degli ultimi giorni la notizia che verrà impugnata davanti alla Corte Costituzionale la Legge Regionale sulla risistemazione delle RSA, io non lo so se questa impugnazione potrà sortire degli effetti negativi per quanto riguarda quello che, invece, è previsto per Mottola nell'ultimo piano sanitario, però la registro. Se mi fate fare una battuta, mi dispiace solamente per Michele Emiliano che più vi rincorre e voi più gli date dispiaceri, mo' gli avete impugnato la Legge Regionale. Però ritornando a quello che si è detto durante il Consiglio Comunale e ritornando all'interlocuzione che dobbiamo avere con i rappresentanti regionali, se vogliamo difendere quello che abbiamo a Mottola, e quindi se vogliamo, secondo me, affrontare la questione dei Punti di Primo Intervento in maniera matura e propositiva dobbiamo innanzitutto dire che forse il DM 70 come è successo in altri casi è derogabile e quindi dobbiamo chiedere con forza che per il territorio tarantino il DM 70 sia derogato e soprattutto dobbiamo pretendere una delle condizioni che sono incluse nel DM 70, quella del potenziamento dell'attività territoriale e della continuità assistenziale, che sono le tre condizioni per poi fare i tagli che invece noi attualmente stiamo subendo. Questa era la parte relativa alle valutazioni. Come dicevo prima, la mia insoddisfazione non proviene certamente dalla risposta...

Presidente Francesco TARTARELLI: La invito a concludere.

Consigliere Palmo MATARRESE: Ho finito. La mia insoddisfazione non deriva certamente dalla risposta certamente del Sindaco, che ringrazio, la mia insoddisfazione deriva invece dalla constatazione che il rapporto tra chi si trova al nostro livello e chi si trova al livello superiore al nostro oppure a gestire le cose a livelli diverso dal nostro non è dei migliori e che quando qualcuno esercita delle prerogative e delle funzioni che gli sono proprie ma perché deve dar conto alla propria popolazione, perché sul territorio ci stiamo noi e la gente ferma noi, dobbiamo anche subire le reazioni un po' spropositate da parte di chi decide senza consultare. È un atteggiamento al quale si farà il callo, ma è un atteggiamento naturalmente che denota una scarsa consapevolezza comunque di quello che è il nostro ruolo all'interno della comunità cittadina, che è un ruolo di difesa, sia per le grandi cose che per le piccole cose. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Matarrese.

II Punto all'Ordine del Giorno

Subentro consiglieri in seno alle Commissioni Consiliari in seguito a surroga consiglieri.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora ad esaminare il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Subentro consiglieri in seno alle Commissioni Consiliari in seguito a surroga consiglieri".

Con questa delibera prendiamo atto in seguito alla surroga di due consiglieri comunali della nuova composizione delle commissioni. Nella prima commissione "Statuto e Regolamenti" subentra la consigliera Carmela Bianco; nella seconda "assetto del territorio, attività produttive, ambiente" subentra Recchia; nella quarta "affari generali, personale, finanza, sanità e servizi sociali" subentrano entrambi i consiglieri. Non penso ci siano interventi, quindi votiamo per il subentro dei consiglieri in seno alle commissioni consiliari in seguito a surroga consiglieri.

Votanti 15 su 17 (assenti Notarnicola e Ludovico).

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.

III Punto all'Ordine del Giorno

Affidamento del servizio di tesoreria 2019-2023 per 5 anni - Approvazione convenzione.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ad esaminare il terzo punto all'Ordine del Giorno: "Affidamento del servizio di tesoreria 2019-2023 per 5 anni. Approvazione convenzione". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Buonasera a tutti. Quindi l'art. 110 del Testo Unico sugli Enti Locali stabilisce che l'affidamento del servizio di tesoreria degli Enti locali, appunto, devo avvenire mediante procedura ad evidenza pubblica e nello stesso articolo si stabilisce che il bando deve essere predisposto sulla base di una convenzione che deve essere approvata dall'organo consiliare. Quindi con questa proposta di delibera noi chiediamo l'approvazione dello schema di convenzione nel quale si definiscono le linee guida che devono essere poi utilizzate dall'ufficio competente per pubblicare il bando vero e proprio. Il servizio è stato affidato il 18 dicembre 2013 ed è in scadenza, perché dura cinque anni, il prossimo 17 dicembre, pertanto ci siamo mossi in tempo per arrivare a quella data pronti per il nuovo affidamento che probabilmente partirà dal 1° gennaio 2019. Il servizio di tesoreria gestisce chiaramente tutti i flussi finanziari dell'Ente, quindi gli incassi, i pagamenti e anche le eventuali anticipazioni di tesoreria che, come stabiliamo nella convenzione che approviamo oggi, il tesoriere è eventualmente obbligato a corrispondere nei limiti di tre dodicesimi dei primi tre titoli delle entrate. La convenzione stabilisce anche le modalità attraverso le quali devono essere gestiti i flussi informativi, quindi lo scambio di informazione tra l'Ente ed il tesoriere che dovrà avvenire mediante procedure telematiche che devono essere predisposte dal tesoriere, quindi sono ad esclusivo carico del tesoriere anche se l'Ente dovesse in futuro cambiare i suoi software. Per altro, rispetto al precedente schema di convenzione, poiché è stato da poco introdotto il concetto di tesoreria comunale unica, che prevede che tutta la liquidità degli Enti locali sia direttamente gestita dalla Banca d'Italia, rispetto, ripeto, al precedente affidamento, il nuovo prevede un servizio in più, cioè la gestione dei flussi informativi fra il tesoriere e la Banca d'Italia, che per altro in questi sei mesi del 2018 che restano ci costerà circa 2.400 euro e che dobbiamo pagare, perché il servizio non era previsto nel precedente schema di convenzione. Nel nuovo l'importo che stabiliamo di mettere a base d'asta è sempre 15.000 euro, che è quello che abbiamo pagato negli ultimi cinque anni, però include anche questo nuovo servizio, che quindi stiamo cercando di far rientrare nella stessa cifra. A questi 15.000 euro poi chiaramente bisognerà aggiungere i costi delle commissioni che l'Ente dovrà pagare per le varie operazioni, questi storicamente si aggirano intorno ai 1.500-1.600 euro all'anno, sono le commissioni sui bonifici o sulle varie operazioni, sulle quali per altro lo schema di convenzione stabilisce delle limitazioni. Per esempio se si fanno più bonifici allo stesso creditore nello stesso giorno la commissione viene applicata una volta sola, ed inoltre ci sono delle operazioni sulle quali le commissioni non sono previste come il pagamento di stipendi, dei contributi e quant'altro. Diciamo che il resto dello schema di convenzione definisce i dettagli tecnici molto spinti che sottendono alla gestione di questo servizio, per cui ritengo che questi sono i punti salienti da illustrare per quanto riguarda lo schema di convenzione che, ripeto, sarà poi utilizzato dal responsabile dell'ufficio per predisporre il bando di gara con il quale si arriverà all'affidamento del servizio di tesoreria per i prossimi cinque anni. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore. Ci sono interventi? Quindi possiamo procedere alla votazione per l'affidamento del servizio di tesoreria 2019-2023 per cinque anni, approvazione convenzione.
Votanti 15 su 17 (assenti Notarnicola e Ludovico)
Favorevoli? All'unanimità.
Votiamo anche per l'immediata esecutività.
Favorevoli? All'unanimità.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020 - Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 97 in data 7 giugno 2018 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 - Avviso pubblico regionale per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora ad esaminare il quarto punto all'Ordine del Giorno: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020. Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 97 in data 7 giugno 2018 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000. Avviso pubblico regionale per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche". Prego assessore Agrusti, la relazione.

Assessore Francesco AGRUSTI: Con questa proposta di delibera chiediamo invece la ratifica di una delibera di Giunta Comunale con la quale abbiamo approvato d'urgenza una variazione al bilancio di previsione, che è stata dettata dalla scelta di partecipare ad un avviso pubblico della Regione a sostegno dei Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche. Si tratta, quindi, di attività che non sono incluse chiaramente nell'appalto di gestione dei rifiuti che è già stato affidato, quindi che esulano da quell'appalto e che ci consentirebbe di ottenere un finanziamento di 20.000 euro per la rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su alcune aree pubbliche che abbiamo già individuato. Il bando prevedeva un cofinanziamento da parte del Comune, che era necessario per raggiungere il punteggio minimo di 30 punti che rappresenta la somma minima di ammissibilità; questo cofinanziamento viene calcolato sulla base della percentuale di raccolta differenziata che il Comune ha conseguito nel periodo che va da settembre 2016 ad agosto 2017, noi siamo intorno al 15%. Quindi per raggiungere quella soglia minima di ammissibilità dovevamo cofinanziare almeno per il 30%, ciò ha richiesto quindi un cofinanziamento di 6.000 euro e quindi è stato necessario istituire il capitolo in bilancio per procedere poi alla partecipazione al bando. Questi 6.000 euro sono stati presi dall'avanzo libero di amministrazione e quindi, ripeto, con questa proposta di delibera chiediamo la ratifica della delibera di Giunta Comunale n. 97 in cui abbiamo approvato questa variazione al bilancio di previsione. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore. Ci sono interventi?

- *Intervento del consigliere Ciquera fuori microfono.*

Assessore Francesco AGRUSTI: Abbiamo partecipato al bando, siamo in attesa di risposta.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie. Quindi possiamo votare per la "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020. Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 97 in data 7 giugno 2018 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000. Avviso pubblico regionale per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche".

Votanti 15 su 17 (assenti Notarnicola e Ludovico)

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.

V Punto all'Ordine del Giorno

Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020 - Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 99 in data 7 giugno 2018 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 - Contributo regionale Info Point.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ad esaminare il quinto ed ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020. Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 99 in data 7 giugno 2018 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000. Contributo regionale Info Point". Prego assessore Agrusti.

Assessore Francesco AGRUSTI: Anche in questo caso chiediamo la ratifica di una delibera di Giunta in cui abbiamo già approvato un'altra variazione al bilancio di previsione, in questo caso si tratta di una variazione nulla nel senso che prevede in entrata 15.000 euro e in uscita la stessa cifra. Come ricorderete qualche settimana fa o forse un paio di mesi fa, abbiamo già ottenuto un altro finanziamento per l'attività dell'Info Point, di 12.000 euro grazie al quale un gruppo di giornalisti blogger è stato su una nostra collina e ha pubblicato degli articoli sulle nostre attrattive turistiche e con questa variazione di bilancio inseriamo nel bilancio un altro contributo che abbiamo ottenuto ultimamente, perché Mottola è risultata ottava nella graduatoria stilata dalla Regione Puglia per la qualificazione ed il potenziamento del servizio di accoglienza turistica. Quindi abbiamo ottenuto questo finanziamento di 15.000 euro e pertanto era necessario inserire in bilancio sia il finanziamento in entrata sia la spesa che servirà, appunto, per qualificare e potenziare il servizio di accoglienza turistica locale. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi?

Consigliere Raffaele CIQUERA: Ci può spiegare il finanziamento, cosa è stato previsto?

Assessore Francesco AGRUSTI: Se siete d'accordo farei intervenire l'assessore al turismo, così ci spiega meglio di che si tratta.

Presidente Francesco TARTARELLI: Prego assessore Rota.

Assessore Valerio ROTA: Grazie a tutti. Il bando regionale di potenziamento intanto è periodico, nel senso che sono previsti scaglioni, vari periodi, ne avevamo già ottenuto uno con scadenza agosto 2017 e per potenziamento Info Point si intende tutta una serie di misure che vanno dall'ampliamento dell'orario di apertura e tutta una serie di iniziative per attirare turisti. Quindi ci sono anche corsi ed eventi di degustazione e si stanno svolgendo proprio in questo periodo. Ad esempio uno a cui ho partecipato io da spettatore e non come attore è per esempio un corso di avviamento alla degustazione dei vini della murgia. Quindi i turisti iscrivendosi possono usufruire di queste attrattive. È un modo per trattenere i turisti per più tempo sul nostro territorio e per offrire dei servizi in più. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Rota. Se non ci sono interventi votiamo per la "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020. Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 99 in data 7 giugno 2018 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000. Contributo regionale Info Point".
Votanti 15 su 17 (assenti Notarnicola e Ludovico)

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.

L'esame dei punti all'Ordine del Giorno si è esaurito, la seduta si chiude alle 18:55.

Grazie e buonasera a tutti.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 18:55.***